



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2015/08.21/000134-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DELL'ALLEVAMENTO SUINICOLO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI VILLAFALLETTO.

PROPONENTE: TARICCO ERIO, VIA MONSOLA N. 46, 12020 - VILLAFALLETTO. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 24.12.2019 con prot. n. 80334, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del titolare della ditta individuale TARICCO Erio, con sede legale ed operativa in Villafalletto, Via Monsola n. 46.
- con nota provinciale prot. n. 483 del 07.01.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 07.01.2020 al 20.02.2020;
- con nota prot. n. 482 del 07.01.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. *"Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - con nota prot. ric. n. 11548 del 20.02.2020 l'A.S.L. CN1, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, ha espresso le seguenti osservazioni:  
*"Oltre alla dichiarata copertura della vasca liquami di futura costruzione è fortemente auspicabile provvedere alla copertura delle tre vasche già esistenti, con sistemi ad alta efficacia di contenimento di emissioni diffuse di aeriformi maleodoranti e climalteranti di origine zootecnica, eventualmente abbinati a tecniche di trattamento dei liquami.  
Dal punto di vista igienico-sanitario l'acqua destinata all'abbeveraggio degli animali erogata dal pozzo aziendale dovrà possedere i requisiti di potabilità, determinati mediante analisi dei parametri chimici, microbiologici e antiparassitari.  
(...) in merito ai disposti del D.Lvo 122/11 è vietata la pratica del mozzamento delle code dei suinetti e come la ditta debba eseguire l'analisi dei rischi riguardo la gestione degli animali."*
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico ha evidenziato quanto di seguito esposto.
- a) L'attuale situazione amministrativa in capo alla Ditta è la seguente: la Ditta, in data 09/01/2020, ha presentato istanza di modifica dell'AUA, in riferimento alle modifiche nell'allevamento che comportano la presenza di un maggior numero di capi ed una diversa distribuzione dei medesimi all'interno dei ricoveri, con modalità differenti rispetto a quelle a suo tempo descritte nella nuova istanza di AVG autorizzata con la nota provinciale n. 73478 del 08/10/2018. In data 20/05/2016, il SUAP del Comune di Villafalletto ha rilasciato l'autorizzazione Unica Ambientale n. 16/007 per lo scarico di acque reflue domestiche e industriali; Urbanisticamente l'area in cui ricade l'impianto è classificata nel vigente P.R.G.C. del Comune di Villafalletto come "Aree agricole". L'area sulla quale si intende intervenire con le opere in progetto è individuabile a C.T. al Foglio 9 mappali 88,96,97 del Comune di Villafalletto (CN) e ricade in area Vulnerabile da Nitrati ai sensi del DPGR 12/R del 2007.
- b) Dal punto di vista tecnico, la ditta TARICCO ERIO svolge l'attività di allevamento suinicolo a ciclo chiuso, con detenzione di animali per la riproduzione (scrofe e verri) e animali da ingrasso. Attualmente sono presenti 4 strutture di allevamento e 3 vasche di stoccaggio liquami zootecnici aziendali oltre a locali di preparazione mangimi, stoccaggio materie prime e ricovero attrezzi agricoli. Nel capannone 1 sono stabulati suini all'ingrasso da 30 a 160 kg; nel capannone 2 sono stabulate scrofe in gestazione ed in zona parto con suinetti fino a 7 kg di peso vivo; nel capannone 3 sono stabulate scrofette da rimonta, suinetti in svezzamento da 7 a 30 kg di peso vivo, e suini all'ingrasso da 30 a 160 kg; nel capannone 4 sono stabulati suini all'ingrasso da 30 a 160 kg. Il progetto in oggetto è relativo all'ampliamento, adeguamento e riorganizzazione dell'allevamento suinicolo e prevede:
- realizzazione di due nuove strutture di allevamento, in aggiunta alle 4 esistenti, atte ad allevare esclusivamente scrofe (in gestazione e in zona parto) nella nuova stalla 5 e suinetti in svezzamento da 7 a 30 kg nella nuova stalla 6;
  - conversione della tipologia di categoria di animali allevata nelle stalle. (I ricoveri ospitanti in data odierna le scrofe ed i suinetti in svezzamento saranno convertiti in box multipli per suini all'ingrasso da 30 a 160 kg di peso vivo);
  - realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio per effluenti non palabili zootecnici aziendali di 1186 mc di volume utile, in aggiunta alle 3 esistenti;
  - realizzazione di un silos di tipo samarani.
- Al completamento dei lavori di ampliamento, il sito sarà composto da 6 strutture di allevamento e 4 vasche di stoccaggio liquami zootecnici in grado ospitare una potenzialità di allevamento pari a 3.022 capi, con incremento di circa +55,7% di consistenza zootecnica rispetto agli attuali 1940 capi (*dato desunto dalla comunicazione 10/R del 06/06/2019*), distribuiti secondo lo schema sotto riportato:

Fabbricato	Categoria allevata	Stabulazione	N. posti potenziali	N. capi al netto dei locali infermeria
1	Suini grassi da salumificio 30-160 kg p.v.	PTF	400	380
2	Suini grassi da salumificio 30-160 kg p.v.	PTF	400	380
3	Suini grassi da salumificio 30-160 kg p.v.	PTF/PPF	653	627
3	Scrofette	PTF	25	25
4	Suini grassi da salumificio 30-160 kg p.v.	PTF	380	362
5	Lattonzoli in svezzamento 7-30 kg p.v.	PTF	968	968
6	Scrofe in zona parto	PTF	50	50
6	Scrofe in gestazione	PTF	144	132
6	Verri	PTF	2	2
<b>Totale</b>			<b>3.022</b>	<b>2.926</b>

I "nuovi" ricoveri n. 5-6 sono dotati di Pavimentazione totalmente fessurata con *vacuum system*.

Tutte le vasche di stoccaggio esistenti rispettano le BAT di settore, come da vigente autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale. La nuova vasca di stoccaggio in progetto sarà dotata di copertura fissa e pertanto anch'essa rispondente a quanto disposto dalle BAT di settore.–

La ditta dispone di sufficiente quantità di terreno ai fini dell'utilizzazione agronomica degli effluenti non palabili, infatti, come visionabile dalla Comunicazione 10/R presente in fascicolo aziendale, la ricettività di N è superiore alla produzione annuale di 20.093 Kg N.

c) Dal punto di vista ambientale, i potenziali impatti generati dall'opera in progetto sono i seguenti:

a. Produzione e gestione degli effluenti zootecnici prodotti

I posti potenziali presenti nei ricoveri dell'allevamento, al lordo dei capi in infermeria, sono pari a 3.022, con produzione annua di liquami pari a 8.304 m<sup>3</sup>.

Le acque meteoriche captate dalla vasca circolare esistente risultano pari a 81 m<sup>3</sup>.

La produzione di azoto zootecnico è pari a 21.149 Kg.

Il liquame viene destinato all'utilizzo agronomico mediante lo spandimento sui terreni, al fine di recuperare le sostanze nutritive ed ammendanti contenute nel medesimo.

La ditta ha convalidato il 06/06/2019 la comunicazione ai sensi del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i.; dalla stessa risulta quanto segue:

- i capi allevati sono 1.940 suini di cui 1.345 all'ingrasso pv medio 90 Kg/capo, 440 lattinzoli, 126 scrofe, 28 scrofette e 1 verro;\_

- il terreno a disposizione della ditta per lo spandimento dei reflui zootecnici è circa 86,7131 Ha, sui quali si possono apportare circa 21.149 kg di azoto;

- la ditta è classificata azienda ricadente in ZVN;

- la superficie totale a disposizione della ditta è pari a 88,1345 Ha (di cui 33,8950 Ha in asservimento 38%);

- i terreni a disposizione della ditta sono destinati alla coltivazione: seminativi (100%);

- i terreni sono dislocati sui seguenti comuni: Savigliano-Villafalletto (Km 0-16 – 75%) e Benevagienna- Magliano Alpi- Rocca de'Baldi (17-30 Km – 25%).

Nel complesso si ritiene che il Gestore disponga dei terreni che consentono di conseguire, ogni anno, il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa regionale in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici.

Il Gestore ha convalidato il PUA in data 15/12/16, il coefficiente di efficienza aziendale è pari al 60% (ai sensi del Regolamento 7/R/2011, dovrebbe essere almeno pari al 55%) e il surplus di bilancio a scala aziendale per i terreni in ZVN è pari a - 26 kg/Ha (ai sensi del Regolamento 7/R/2011 non dovrebbe eccedere i 97 kg/Ha), mentre per quelli fuori ZVN è pari a 111 kg/Ha (ai sensi del Regolamento 7/R/2011 non dovrebbe eccedere i 173 kg/Ha). Pertanto, la Ditta rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente.

b. Tecnica di stoccaggio

I reflui zootecnici prodotti dagli animali ricadono nelle fosse al di sotto dei pavimenti fessurati (sottogrigliati) che vengono convogliati in parte mediante *vacuum system* nelle vasche esterne.

Le vasche esterne sono dotate di copertura e la volumetria complessiva di stoccaggio è pari a 4.223 m<sup>3</sup>.

La capacità delle strutture di stoccaggio (4.223 mc) risulta sufficiente a garantire un'adeguata maturazione e stabilizzazione del liquame pari a 180 giorni.

Tenuto conto che, in sede di sopralluogo ARPA del 24/04/2018, la vasca rettangolare settata (B+C) è stata riscontrata scoperta, e che anche l'immagine satellitare riportata nella relazione tecnica relativa al procedimento di Verifica, tali strutture risultano prive di copertura, si ritiene che – ai fini del procedimento di modifica dell'AUIA – dovrà essere dimostrata la realizzazione, su tale vasca (composta da entrambe le sezioni B e C), della copertura fissa prevista a progetto (costituita da soletta in c.a.).

c. Emissioni in atmosfera

Il proponente ha fornito una stima delle emissioni di ammoniaca e metano connessi all'allevamento utilizzando il metodo CRPA BAT-tool rispettivamente pari a 7,975 t/a di NH<sub>3</sub> e 30,257 t/a di CH<sub>4</sub>.

Rispetto al sistema di riferimento, cioè in assenza di migliori tecniche disponibili, le tecniche di allevamento previste consentirebbero in via teorica di prevedere una riduzione pari al 58,3% di ammoniaca, tuttavia si evidenzia che l'ampliamento dell'allevamento comporterebbe un incremento di emissioni in senso assoluto che il proponente deve stimare.

Al fine di mitigare le emissioni in atmosfera sulla nuova vasca in progetto è prevista una copertura fissa data da lamiera sostenuta da travi in legno.

d. Terreni e spandimento

Nella documentazione non è presente alcuna indicazione sui terreni a disposizione della ditta per lo spandimento agronomico del liquame.

Dalla comunicazione 10/R, complessivamente sono dichiarati 86,7131 ha di terreni disponibili di cui circa il 39% detenuto a titolo di asservimento, sufficienti a smaltire l'azoto prodotto. I terreni sono localizzati nei comuni di Benevagienna, Magliano Alpi, Rocca de Baldi, Savigliano e Villafalletto.

Per quanto dichiarato, le operazioni di utilizzo agronomico dei liquami sono state effettuate, sino ad oggi, con carbotte dotato di barra rasoterra e successivo interrimento. La ditta è in fase di acquisto, garantendone l'utilizzo sin dalla prossima stagione di utilizzo dei reflui, di nuovo carbotte dotato di organi interratori dati da ripper SIA pag.35

Nelle successive istanze autorizzatorie (procedimento di modifica dell'AUA) il proponente dovrà fornire documentazione fotografica riportante gli organi distributori e interratori, al fine della verifica di rispondenza ai requisiti BAT delle tecniche di spargimento individuate.

e. Emissioni sonore

Dall'analisi della Valutazione di Impatto Acustico relativa all'ampliamento dell'Azienda agricola presentata dal tecnico competente si rileva quanto segue.

Sono state eseguite misure del clima acustico ante-operam e misure presso i capannoni esistenti di simile fattura. Dai rilievi fonometrici eseguiti, il tecnico prevede che non vi saranno criticità acustiche e che pertanto saranno rispettati sia i limiti di emissione e immissione previsti dalla classificazione acustica comunale. In conclusione vi sono sufficienti garanzie per poter affermare che l'intervento possa rispettare la vigente normativa in materia di inquinamento acustico. Sarà necessario ad opere ultimate verificare strumentalmente se la pressione sonora generata dall'intero allevamento è rispondente ai minimi di legge.

f. Consumo idrico

Si afferma che "le acque utilizzate vengono prelevate da pozzo aziendale e/o dalla locale rete acquedottistica" Tuttavia non è stato indicato né il consumo idrico attuale né stimato l'aumento connesso all'ampliamento in progetto. E' utile indicare gli estremi della concessione attuale necessari per verificare l'idoneità della derivazione attuale a far fronte all'incremento di attingimento.

g. Suolo

Dalle sezioni e planimetrie presentate, la nuova vasca liquami in progetto è parzialmente interrata. La soggiacenza della falda freatica locale è piuttosto superficiale. Nel merito della potenziale interferenza tra la falda e la porzione interrata della nuova vasca liquami, stante la sempre maggiore frequenza degli eventi meteorici eccezionali è necessario considerare una soluzione progettuale adeguata e preventiva, in grado di contrastare l'azione periodica che le pressioni neutre possono esercitare sul profilo inferiore delle due nuove strutture di fondazione (es. garantire un sufficiente franco di sicurezza tra i due livelli topografici: falda massima e minima quota di fondazione).

L'azienda si trova in area classificata in II Classe di capacità d'uso del suolo ovvero suoli molto fertili tutelati ai sensi del PTR approvato DCR 122.29783 del 21.07.2011.

Il consumo di suolo connesso all'ampliamento in progetto può essere stimato equivalente alla superficie che verrebbe impermeabilizzata a seguito delle strutture in progetto, non chiaramente indicata (*stimabile almeno in un paio di migliaia di mq*). Ai sensi dell'art. 26

del PTR la pianificazione locale dovrebbe provvedere, per suddetti ambiti, a definire azioni volte a limitare le trasformazioni d'uso del suolo agricolo che comportano impermeabilizzazione, erosione e perdita di fertilità.

Il proponente non fornisce alcuna indicazione circa i probabili volumi di scavo prodotti dalla realizzazione dei nuovi edifici.

**h. Vegetazione e paesaggio**

Non è presente alcuna documentazione fotografica dell'impianto e del sito. Al fine di ridurre l'impatto sul paesaggio è necessaria la messa a dimora di una barriera verde con specie autoctone lungo il perimetro dell'allevamento.

**Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Atteso** che ai sensi dell'art. 103 comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 - "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" secondo cui ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020, i termini di conclusione del procedimento sono stati differiti a tale data.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la nota prot. ric. n. 11548 del 20.02.2020 dell'A.S.L. CN1, in premessa richiamata.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto in esame riguarda l'ampliamento di un'attività esistente;
- in data 17 marzo 2020, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 18508 del 24.03.2020, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 17130 del 17.03.2020 e dell'apporto dell'A.S.L. CN1 di cui alla nota prot. ric. n. 11548 del 20.02.2020, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto l'ampliamento in esame, che consiste nella realizzazione di due nuove strutture di allevamento, di una nuova vasca

di stoccaggio e di un silos, presso un allevamento esistente e che prevede la realizzazione di strutture di stabulazione con *Vacuum System* e strutture di stoccaggio dei liquami con coperture fisse, non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

#### DISPONE

**1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 24.12.2019 con prot. n. 80334 da parte del titolare della ditta individuale TARICCO Erio, con sede legale ed operativa in Villafalletto, Via Monsola n. 46, in quanto l'ampliamento in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento, come evidenziato nei precedenti punti da a. ad h..

**2. DI STABILIRE**, per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa all'ARPA – Dipartimentale di Cuneo.

- a) deve essere messa a dimora una barriera verde con specie arboreo-arbustive autoctone lungo il perimetro dell'allevamento;
- b) deve essere garantito un idoneo franco di sicurezza tra la falda freatica e la fondazione della nuova vasca seminterrata (es. di almeno 1 m);
- c) deve essere prevista una compensazione ambientale al consumo di suolo fertile, in accordo con il Comune.

*Termine per la verifica di ottemperanza: in fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale*

**3. DI STABILIRE** che, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale e del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovrà essere prodotta la seguente documentazione e dovranno essere recepite le indicazioni descritte nei successivi punti:

- per ciascun ricovero, deve essere fornita una planimetria delle fosse posizionate al di sotto dei pavimenti e del sistema di allontanamento e collegamento alle fosse di stoccaggio;
- per i ricoveri n. 2, 4, 5, 6, deve essere fornita idonea documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione di *Vacuum System* per l'allontanamento dei liquami dal sottogrigliato;
- deve essere fornita idonea documentazione, corredata di fotografie, a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione, sulle sezioni B e C della vasca rettangolare di stoccaggio dei liquami, della copertura fissa prevista (costituita da soletta in c.a.);
- deve essere fornita idonea documentazione, corredata di fotografie, a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione, sulla nuova vasca in progetto (E) di stoccaggio dei liquami, della copertura fissa prevista (lamiera sostenuta da travi in legno).

#### STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

#### DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

#### INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

<p><b>ESTENSORE:</b> Arch. Erika Schiuma Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
---